

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 162

Categoria II Classe --

OGGETTO: Accoglimento della proposta della Soc. Coop. Sociale "C.A.O.S." di Casagiove (CE) di tutoraggio dell'affido di un minore uscito da una struttura di accoglienza.

L'anno 2014 il giorno 4 del mese di novembre alle ore 17,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Vincenzo Brasiello – SINDACO	X		4. Valeria Serafino	X	
2. Michele Sanseverino	X		5. Giuseppe Amoruso	X	
3. Angelo Cimmino	X		6. Luisa Tessitore	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Ing. **VINCENZO BRASIELLO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa VANIA DE COCCO:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore alle Politiche Sociali Avv. Michele Sanseverino

Accoglimento della proposta della Soc. Coop. Sociale "C.A.O.S." di Casagiove (CE) di tutoraggio dell'affido di un minore uscito da una struttura di accoglienza.

Relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico

Premesso

= che l'art. 13 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) stabilisce, tra l'altro, che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione nel settore organico dei servizi alla persona e alla comunità;

= che l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998 n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*) definisce come interventi e servizi sociali tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

= che l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) afferma che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

= che per effetto della riforma del Titolo V della Costituzione, la Regione Campania, ha emanato la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*), modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 06.7.2012, che disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, da attuare con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

Vista

= la relazione del 25.6.2014, prot. n. 8155 del 27.6.2014, che il sottoscritto Responsabile del 2° Settore ha inviato all'Assessore alle Politiche Sociali unitamente alla relazione dell'Istruttore Amministrativo del 23.6.2014 prot. n. 7909, dalle quali si evince che:

= il 23.04.2013 l'Istruttore Amministrativo Eufemia Romano in applicazione dell'art. 403 del Codice Civile relativo alla protezione dei minori, allontanò dalla famiglia il piccolo P.R. e lo collocò nella Comunità educativa di tipo familiare "La grande casa" gestita allora dalla Soc. Coop. sociale "Mille Soli onlus" di Caserta, e attualmente, invece, dalla Soc. Coop. Sociale "CAOS" a.r.l. di Casagiove (CE);

= lo stesso giorno il provvedimento fu segnalato al P.M. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, così come stabilito dalla legge;

= da allora l'Istruttore Amministrativo Eufemia Romano in collaborazione con la suddetta Comunità ha elaborato e monitorato il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) del bambino;

= con Deliberazione della G.C. n. 114 del 23.12.2013 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la continuità di alcuni interventi e servizi sociali nell'anno 2014", è stato dato allo scrivente Responsabile l'indirizzo di continuare ad affidare alla suddetta struttura l'ospitalità residenziale per il bambino sin quando necessario, con l'attivazione del sostegno alle responsabilità familiari e per un affido familiare;

= l'Istruttore Amministrativo in questi mesi ha provveduto a ciò, in collaborazione con la Comunità ospitante e secondo le indicazioni del Tribunale per i minorenni, attivando tutte le risorse familiari disponibili;

= si è giunti allo scorso 21.06.2014 all'uscita del bambino dalla Comunità, su disposizione del Tribunale, e l'affido alla famiglia di una zia materna;

= nella relazione, tra l'altro, l'Istruttore Amministrativo evidenzia che la locale ASL ritiene necessario che il bambino continui le terapie già iniziate e che sia indispensabile sostenere questo affido, attribuendo alla stessa Coop. C.A.O.S. il tutoraggio dell'affido per 1 anno, a partire dal prossimo mese di settembre, in quanto ciò garantirebbe la continuità degli interventi a favore del bambino;

Considerato

= che con la suddetta relazione del Responsabile del 2° Settore è stato chiesto un indirizzo all'Amministrazione in merito alla problematica del bambino P. R. relativa all'eventuale accoglimento della proposta del tutoraggio all'affido presentato dalla Soc. Coop. Sociale " C.A.O.S." da svolgere per 12 mesi da settembre 2014 ad agosto 2015 al costo mensile di € 400,00 (IVA e ogni altro onere incluso) per una spesa di € 1.600,00 per l'anno 2014 e di € 3.200,00 per il 2015;

Considerato, altresì

= che con propria nota del 04.8.2014 prot. n. 9831 lo scrivente Responsabile ha segnalato all'Amministrazione che nell'istruttoria di Delibere e Determinazioni si sono riscontrate delle criticità derivati dal trovarsi in un regime contabile di esercizio e gestione provvisoria ai sensi dell'art. 163 del T.U.E.L.;

Dato atto

= che nel caso di accoglimento della suddetta proposta, questo intervento si affiancherebbe al sostegno economico alle famiglie affidatarie che viene erogato dall'Ambito N 17 all'interno dei fondi del Piano Sociale di Zona in applicazione delle disposizioni di cui alla D. G. R. C. n. 644 del 29.6.2004 e D. G. R. C. n. 86 del 29.6.1999;

Grumo Nevano, li 26.9.2014

Il Responsabile del Settore
dott. Ferdinando Tavano

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Letta la relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico;

Considerato che è opportuno, nell'interesse del minore P. R. uscito il 20.6.2014 da una struttura di accoglienza, garantire la continuità della sua presa in carico da parte della Cooperativa Sociale e dell'ASL, sotto la supervisione del Servizio Sociale di questo Comune;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta Comunale di accogliere la proposta di tutoraggio all'affido fatta dalla Soc. Coop. Sociale " C.A.O.S.";

PROPONE

= di **accogliere** la proposta di tutoraggio dell'affido intrafamiliare per il minore P.R. presentata dalla Soc. Coop. Sociale "CAOS" di Casagiove (CE);

= di **dare mandato** al Responsabile del 2° Settore di provvedere con propri atti all'affidamento del servizio proposto dal mese di settembre 2014 al mese di agosto 2015 al costo di € 400,00 mensili, e di dare disposizioni che il Servizio Sociale continui nel monitoraggio del caso e adotti tutti gli atti necessari.

data 26-9-2014

prevot. n. 63/14 *Tavano*

L'Assessore alle Politiche Sociali
Avv. Michele Sanseverino

Pareri dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
- non favorevole

con imputazione della spesa al Cap. Budget P.C.

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali
dott. Ferdinando Tavano

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
- non favorevole

Il Responsabile di Ragioneria
dott. Raffaele Campanile

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Ing. Vincenzo Brasiello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 07/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 07/11/2014

viene comunicata con lettera prot. n. 554/EM in data 07/11/2014 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/11/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco